

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2147 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

Questo mercoledì 20 **del mese di** dicembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2017/2239 del 14/12/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE E REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO A.S. 2017/2018. (L.R. 26/01 - D.M. ATTUATIVO ART. 9 DLGS N. 63/2017).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";
- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 51, lett. e);
- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1 comma 88;

Richiamato l'articolo 4, "Borse di studio", della sopracitata L.R. n. 26/2001, ed in particolare:

- il comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- il comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e, in particolare:

- l'articolo 10, comma 5 prima parte, il quale prevede che "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i criteri e le modalità per l'istituzione di un sistema nazionale per l'erogazione di voucher, anche in forma virtuale, per l'erogazione dei benefici di cui al presente decreto senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
- l'articolo 9, comma 4, ai sensi del quale "Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio";

Viste in particolare:

- l'Intesa ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, della Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, istitutivo del sistema nazionale di voucher. (Repertorio Atti n.165/CU del 06/12/2017);
- l'Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per l'anno 2017. (Repertorio Atti n. 166/CU del 06/12/2017);

Richiamato lo schema di Decreto ministeriale istitutivo del sistema nazionale di voucher - attuativo dell'art.10 c.5 del Decreto legislativo n. 63 del 2017, che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello Studente, denominata "IoStudio";

Richiamato altresì lo schema di Decreto ministeriale concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2017 - attuativo dell'art. 9 c.4 del Decreto legislativo n. 63 del 2017 che al fine di contrastare la dispersione scolastica:

- disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione;
- prevede il riparto tra le Regioni della somma complessiva di 30 milioni di euro di cui euro 1.418.317,32 assegnati alla Regione Emilia-Romagna;
- stabilisce che le Regioni individuino i beneficiari e trasmettano gli elenchi al Ministero entro il 16 marzo 2018;
- stabilisce altresì che le borse di studio saranno erogate mediante voucher anche in forma virtuale, associato alla Carta dello studente denominata "IoStudio";

Visti:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10'- Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" (proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamato in particolare il paragrafo 2.A) "Borse di studio" dell'Allegato alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativo n. 39/2015 nel quale viene stabilito che:

- l'intervento è finalizzato a sostenere gli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso

formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale;

- le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale saranno annualmente concentrate sulle annualità più critiche per la prosecuzione degli studi, al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'A.L. 39/2015:

- di dare continuità a quanto realizzato negli anni precedenti per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- di individuare quali destinatari degli interventi a valere sulle risorse regionali gli studenti in disagiate condizioni economiche frequentanti i primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del Sistema regionale IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di sostenerli nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- di prevedere che le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2018 siano attribuite agli studenti garantendo la copertura della totalità degli idonei;
- di sostenere gli studenti più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel proseguimento del percorso formativo intrapreso e nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di confermare la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato);

Valutato, a integrazione e completamento dell'intervento a valere sulle risorse regionali, di sostenere il completamento dei percorsi scolastici individuali ed in particolare di sostenere gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo formativo anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado;

Tenuto conto altresì di quanto previsto dalle disposizioni nazionali di individuare, quali destinatari delle borse di studio, previste dallo schema di Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs n. 63/2017, gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo,

Ritenuto necessario, in considerazione dei tempi previsti dallo schema di decreto ministeriale e al fine di una maggior semplificazione degli oneri a carico delle famiglie e per ridurre i costi amministrativi in carico ai diversi soggetti coinvolti, stabilire che sono beneficiari degli interventi sostenuti da risorse nazionali, gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo a.s. 17/18, di cui alla propria deliberazione n.1210/2017, residenti in Emilia-Romagna;

Ritenuto altresì in coerenza a quanto previsto dalla citata deliberazione dell'assemblea legislativa n.39/15 di prevedere che anche per gli interventi sostenuti da risorse nazionali sia da garantire la copertura del totale degli idonei;

Ritenuto infine di stabilire che i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018 sono definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di perseguire l'equità di trattamento degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 100/2016 che approva lo schema di convenzione - sottoscritta in data 18/02/16 Prot.n. RPI/2016/46 tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e s.m. e in particolare, per quanto riguarda il diritto allo studio scolastico, fa riferimento agli adempimenti istruttori e gli approfondimenti necessari, in relazione ai procedimenti di definizione dei criteri e di assegnazione delle risorse per la concessione dei benefici del diritto allo studio scolastico, sulla base delle disposizioni previste dagli indirizzi regionali;

Ritenuto di avviare le procedure riferite alla concessione delle borse di studio per l'a.s. 2017/18 ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. 12/03 di cui all'articolo n. 51 della L.R. n. 12/03, in data 20/12/2017;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Dato atto che all'assegnazione e all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale 2018, si provvederà con successivo atto in esito ai dati definitivi degli aventi diritto validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna;

Richiamati:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- le proprie deliberazioni n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019" e n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della Legge regionale 43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di prendere atto:
 - dell'Intesa ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, della Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, istitutivo del sistema nazionale di voucher. (Repertorio Atti n. 165/CU del 06/12/2017);
 - dell'Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per l'anno 2017. (Repertorio Atti n. 166/CU del 06/12/2017);
- 2) di approvare i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018 finanziate con risorse regionali gli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di cui alla L.R. 5/2011, in disagiate condizioni economiche;
- 4) di individuare quali destinatari delle borse di studio previste dallo schema di Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs n. 63/2017 gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, in disagiate condizioni economiche;
- 5) di stabilire che tra i beneficiari di cui al precedente punto 3) rientrano gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo

- a.s. 17/18, di cui alla propria deliberazione n.1210/2017 residenti in Emilia-Romagna;
- 6) di rinviare a un proprio successivo atto la definizione degli importi delle borse di studio, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna e tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili e l'assegnazione e all'impegno a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali, secondo le disponibilità evidenziate nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, finalizzate alla copertura del totale fabbisogno di borse di studio;
 - 7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - 8) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:<http://scuola.regione.emiliaromagna.it>.

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione delle borse di studio nell'a.s. 2017/2018.

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'A.L. 39/2015 (Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio aa.ss. 16/17 - 17/18 - 18/19), per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, con riferimento al Sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale (IeFP) istituito con L.R. n. 5/2011, si destinano le risorse regionali disponibili per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del Sistema regionale dell'IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi. Ciò al fine di sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche, quindi più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel proseguimento del percorso formativo intrapreso e nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Inoltre si conferma la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato).

La Regione intende perseguire gli obiettivi della L.R. 26/01, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale. Si conferma quindi quale priorità la copertura del fabbisogno delle famiglie rientranti nella 1a fascia ISE e si stabilisce di concentrare le risorse disponibili per soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti in tale fascia.

Per quanto concerne le risorse statali rese disponibili dal Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs n. 63/2017 - che disciplina i criteri e le modalità per

l'erogazione delle borse di studio per il 2017 per gli studenti della Scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione - si individuano quali destinatari delle borse di studio gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado.

In un'ottica di azione integrata regionale, per entrambe le tipologie di borse di studio (finanziate con risorse regionali e statali) verrà perseguito l'obiettivo di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, in coerenza con gli Indirizzi regionali in materia di diritto allo studio.

Pertanto la definizione degli importi delle borse di studio, è rinviata ad una successiva deliberazione della Giunta Regionale che verrà assunta in esito ai dati definitivi degli aventi diritto validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna. L'importo delle borse di studio sarà quindi determinato tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

Con il presente atto, si provvede pertanto alla determinazione dei criteri per l'attribuzione delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018.

1. Beneficiari

Sono beneficiari di borsa di studio tutti gli studenti residenti sul territorio regionale, frequentanti:

- le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- il secondo anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale

accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 2. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2. Requisito della situazione economica

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'a.s. 2017/2018 l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a euro 10.632,94.

In considerazione del fatto che gli studenti sono iscritti all'a.s. 2017/18 già avviato, tenuto conto che questa procedura si innesta nel periodo di scadenza dell'attestazione dell'anno precedente si ritiene valida sia l'Attestazione Isee 2017 (per coloro che ne sono già in possesso) che l'Attestazione Isee 2018.

Questo in un'ottica di maggior semplificazione degli oneri a carico delle famiglie e amministrativa e per consentire la presentazione e l'istruttoria delle domande entro i tempi ristretti previsti per l'accesso alle risorse ministeriali, favorendo così l'accessibilità al beneficio da parte del maggior numero di famiglie.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al DM 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni

in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line"- "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi ER.GO consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di contributo libri di testo, indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 4.

3. Modalità di presentazione delle domande e istruttoria

Le Province/Città metropolitana di Bologna provvederanno ad emanare il proprio bando nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvederanno a pubblicare sul proprio sito l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni. Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>. La domanda da parte delle famiglie sarà fatta esclusivamente on-line, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/00 e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

Per presentare la domanda online l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-omagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente alle scuole, enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvedono inoltre ai controlli secondo le disposizioni vigenti ed eventuali specifiche indicazioni. Successivamente, provvedono all'erogazione a favore dei beneficiari delle borse di studio secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Le borse di studio, concesse agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado verranno erogate dal MIUR - come previsto dall'art. 4 del D.M. attuativo del D.LGS n.63/2017 - mediante voucher associato alla Carta dello studente denominata "IoStudio".

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvedono ad effettuare le comunicazioni istruttorie ai beneficiari.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte

dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli **utenti** la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per **Province/Città Metropolitana di Bologna, Scuole e Enti di formazione professionale** le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti

4. Tempi di presentazione e di validazione delle domande

- **dal 15 Gennaio 2018 al 28 Febbraio 2018 (ore 14):** presentazione delle domande esclusivamente on line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 27 e 28 febbraio 2018 (fino alle ore 14) sarà possibile effettuare la domanda utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
- **Entro il 12 Marzo 2018:** validazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna dei dati riferiti alle domande presentate, comprensivi degli esiti delle verifiche effettuate dalle Scuole e dagli Enti di formazione professionale.

5. Importi delle borse di studio

Al fine di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, l'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

1. Borse di studio finanziate con risorse regionali

Sono destinate agli studenti frequentanti:

- il primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- il secondo anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP.

Saranno erogate dalle Province / Città Metropolitana di Bologna secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi e gli importi potranno esser "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene erogata agli studenti:

- a) che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.
- b) che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

2. Borse di studio finanziate con risorse statali

Sono destinate agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

Saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca mediante voucher associato alla Carta dello studente denominata "IoStudio".

L'importo della borsa, in applicazione delle disposizioni ministeriali, sarà compreso tra 200,00 e 500,00 euro, e determinato tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

6. Informazioni e assistenza tecnica:

Per fornire informazioni e assistenza all'utenza dovranno essere indicati nei bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano i nominativi e relativi contatti a cui far riferimento.

Per informazioni di carattere generale è disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/ 0510168 - e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2239

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2147 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi